



PROVINCIA DI VITERBO
Deliberazione del Consiglio Provinciale

Deliberazione N. 98 Del 3 -12 -2010	OGGETTO: piano provinciale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche anno col. 2011/2012 – determinazioni.
---	---

L'anno duemiladieci il giorno tre del mese di dicembre alle ore 11.45 e seguenti nella sede istituzionale dell'Amministrazione provinciale e nella consueta sala consiliare, convocato dal Presidente nelle forme di rito, si è riunito il Consiglio Provinciale per trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno in sessione straordinaria di 1° convocazione. All'appello risultano:

Presenti Assenti

	Presenti	Assenti
Angelelli Alessandro	X	
Bartolacci Fabio	X	
Battisti Bengasi		X
Bigiotti Francesco	X	
Bruni Vincenzo		X
Camilli Piero		X
Capitoni Bruno	X	
Cappelli Angelo	X	
Carai Salvatore	X	
Casini Felice	X	
Ciancolini Gemini		X
Cuzzoli Alessandro	X	
Fracassini Antonio		X

Presenti Assenti

	Presenti	Assenti
Francola Giovanni	X	
Galli Francesco	X	
Grattarola Federico	X	
Luzi Mirco	X	
Mantuano Gianluca	X	
Meraviglia Alfio	X	
Meroi Marcello	X	
Palozzi Maurizio	X	
Saladino Raffaele		X
Serra Salvatore	X	
Staccini Roberto	X	
Torromacco Marco	X	

Partecipa, con funzioni consultive referenti e di assistenza (art. 97, comma 4 lett. a del decreto legislativo 267/2000), il Segretario Generale Carlo De Angelis che cura la verbalizzazione.

Assume la Presidenza il consigliere Roberto Staccini in qualità di Vice Presidente del Consiglio il quale, accertata la presenza del numero legale per validamente deliberare, dichiara aperta la discussione sulla seguente proposta di deliberazione, regolarmente iscritta all'ordine del giorno.

La seduta è pubblica.

A richiesta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione e a cura del dirigente del V settore è stata redatta la seguente proposta di deliberazione che si sottopone all'approvazione del Consiglio provinciale, avente ad oggetto: "Legge 59/97. Esame proposta di Piano Provinciale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche – a.s. 2011-2012. Determinazioni".

Premesso che:

- la Legge 15.03.1997 n°. 59, prevede all'art. 21 la riorganizzazione del sistema scolastico sulla base dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche.
- il D.P.R. 18.06.1998, n°. 233 approva il regolamento recante le norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti; l'art. 3 del medesimo stabilisce l'iter, i tempi di applicazione e attuazione del Piano Regionale di dimensionamento;
- il D.Lgs. 31.03.1998 n°. 112, agli artt.138 e 139, attribuisce le competenze in materia di programmazione della rete scolastica agli enti locali, competenze successivamente definite a livello territoriale con legge regionale del Lazio del 06.08.1999 n°. 14, recante norme per la realizzazione del decentramento amministrativo. In base a queste norme e a quelle del D.P.R. 233/1998 citato spetta alle Province la redazione dei piani di organizzazione della rete di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, previa approvazione da parte di apposite conferenze provinciali alle quali partecipano Comuni e Comunità Montane.
- il Comitato Provinciale per la riorganizzazione della rete scolastica è l'organo operativo che raccoglie le proposte dei Comuni e dei Dirigenti scolastici, e che poi sintetizza ed elabora, in coerenza alle linee guida regionali, il Piano Provinciale per il dimensionamento. La costituzione e composizione di detto Comitato è stata stabilita con determinazione dirigenziale della Regione Lazio n°. 94056 del 09.11.2006.
- la Provincia di Viterbo ha istituito il proprio Comitato Provinciale con Decreto del Presidente n°. 113 del 28.05.2007. Una volta definito ed approvato, il Piano Provinciale per il dimensionamento scolastico viene trasmesso alla Regione Lazio, che a sua volta, tenendo conto di tutti i piani provinciali del proprio ambito territoriale, predispone il Piano Regionale per il dimensionamento.

Visto l'atto di indirizzo della Regione Lazio sulla Programmazione della Rete Scolastica per l'anno scolastico 2011-2012, e in coerenza con le linee guida in esso contenute;

Preso atto delle proposte di riorganizzazione della rete scolastica trasmesse dai Comuni della provincia e dai dirigenti scolastici;

Tenuto conto:

- delle risultanze delle sedute del Comitato Provinciale per il dimensionamento scolastico, tenutesi in data 04.06.2010, 08.11.2010 e 17.11.2010;
- delle risultanze della Conferenza dei Comuni appositamente svoltasi in data 19.11.2010 per la valutazione della proposta di Piano Provinciale elaborata dal Comitato preposto;

Preso atto che la Commissione consiliare ha esaminato l'argomento nella seduta del 26.11.2010;

Considerato che il termine per l'elaborazione del Piano per il Dimensionamento da parte della Regione Lazio è fissato al 5 dicembre prossimo, e che di conseguenza le Province debbono inviare le proposte di Piano Provinciale entro tale data;

Rilevata pertanto l'urgenza di procedere;

PROPONE

di approvare il Piano Provinciale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche relativo all'anno scolastico 2011-2012, allegato e parte integrante della presente proposta;

Il dirigente del V settore è incaricato dell'esecuzione, compresa la trasmissione alla Regione Lazio, Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta scolastica e formativa, Diritto allo Studio e Politiche Giovanili, e all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

Attribuire al presente atto immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 comma IV del decr. Leg.vo 267/2000.

./././

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1° del d. lgs. 267/2000:

FAVOREVOLE

Il Dirigente
Dott. Luigi Celestini

SETTORE FINANZIARIO

Sulla sopraestesa proposta di deliberazione si esprime parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267: ESENTE

Il Dirigente
D.ssa Giuliana Aquilani



PROPOSTA DI PIANO PROVINCIALE PER IL DIMENSIONAMENTO DELLA RETE SCOLASTICA – anno scolastico 2011-2012

Plessi di Scuola Primaria da disattivare completamente a partire dall'a.s. 2011-2012

La proposta scaturisce dalle seguenti motivazioni :

- 1) Numero di alunni inferiore ai limiti prescritti
- 2) Corso incompleto
- 3) Esistenza di pluriclassi
- 4) Vicinanza a plessi maggiori
- 5) Collocazione nell'ambito di un territorio Comunale dove esistono altri plessi

Elenco:

- | | |
|---|--|
| 1) Onano (alunni 16) | VTEE81802A dipendente da I.C. Acquapendente |
| 2) Arlena di Castro (alunni 24) | VTEE80401B dipendente da I.C. Canino |
| 3) Cellere (alunni 26) | VTEE80403D dipendente da I.C. Canino |
| 4) Barbarano Romano (alunni 30) | VTEE82303V dipendente da I.C. Vetralla |
| 5) Plesso di " S.Eutizio" (alunni 39) funzionante nel Comune di Soriano nel Cimino | VTEE822044 dipendente dal IC. Soriano nel Cimino |
| 6) Plesso " Corpus Domini" (alunni 53) funzionante nel comune di Montefiascone | VTEE828043 dipendente da I.C. Montefiascone |

Plessi di scuola secondaria di primo grado da disattivare completamente a partire dall'a.s. 2011-2010

La proposta scaturisce dalle seguenti motivazioni:

- 1) Numero di alunni inferiore ai limiti prescritti
- 2) Corso incompleto
- 3) Vicinanza a plessi maggiori

Elenco:

- 1) Villa S. Giovanni in Tuscia (alunni 9) VTMM82301Q dipendente da I.C. Vetralla
- 2) Civitella D'Agliano (16 alunni) VTMM80303L dipendente da I.Omnice. di Bagnoregio
- 3) Cellere (17 alunni) VTMM80402B dipendente da I.C. di Canino
- 4) Capodimonte (31 alunni) VTMM800024 dipendente da I. C. di Marta

Richiesta nuovi indirizzi e corsi per le scuole secondarie di secondo grado

1) A favore dell'ISIS "F. Orioli" di Viterbo VTIS00800R si richiede l'attivazione di un Liceo Artistico con gli indirizzi : Design- Grafica- Scenografia .

La richiesta deriva sia dal fatto che nel Capoluogo di Provincia non è attivo un Liceo Artistico Statale, sia per recuperare il soprannumero di personale che verrà a crearsi per effetto della riforma nelle scuole superiori che ha annullato l'indirizzo di " Grafico pubblicitario" già esistente presso l'Istituto " F. Orioli " di Viterbo.

2) Attivazione dell'Indirizzo di " Scienze applicate "per le classi prime nei seguenti Licei Scientifici (in ordine di preferenza considerato il numero delle classi funzionanti):

- 1) Liceo sc. " Ruffini " di Viterbo VTPS010006
- 2) Lic. Sc. " Meucci " di Ronciglione VTPS03000B
- 3) Lic. Sc " Colasanti" di Civita Castellana VTPS00601G
- 4) LiC. Sc. " Besta " di Orte VTPS00401X

3) Attivazione dell'Ind. di Enologia a favore dell'Ist. Agrario di Bagnoregio VTTA020006 con possibilità di attivazione di un convitto presso l'I.T.A.S. di Bagnoregio VTTA020006

4) Attivazione dell'Ind. Turistico a favore dell'ISIS " C.A. Dalla Chiesa " di Montefiascone VTDD00901V

5) Attivazione di un Ist Tecnico Settore Tecnologia indirizzo " Materiali e biotecnologie, articolazione biotecnologie ambientali" a favore dell'ISIS "L. Da Vinci" di Acquapendente VTIS01100L

La richiesta deriva dalla necessità di recuperare il soprannumero di personale che verrà a crearsi per effetto della riforma nelle scuole superiori che ha annullato l'indirizzo di Chimico Biologico già funzionante nell'Ist. Professionale di Acquapendente.

6) Attivazione di un Liceo Musicale a favore del Lic. Classico " Buratti" di Viterbo VTPC010003

7) Attivazione presso I.T.I.S. di Civita Castellana di un indirizzo chimico-biologico a produzione industriale e artigiana, articolazione industria chimica.

Attivazione nuovo plesso di scuola secondaria di primo grado

1) Attivazione di una nuovo plesso di Scuola media nel Comune di Barbarano Romano dipendente , come plesso, dall'I. C. di Vetralla

La richiesta deriva dal fatto che i Comuni di Villa S. Giovanni e Barbarano Romano si sono consorziati tra di loro accordandosi affinché un plesso di scuola primaria funzioni nel Comune di Villa S. Giovanni in Tuscia ed un plesso di scuola secondaria di primo grado funzioni nel Comune di Barbarano Romano.



Nuova aggregazione di plessi nelle scuole secondarie di primo grado

- 1) Trasferimento delle classi prime ex Scuola media Annessa ALL'Ist. d'Arte (VTMM01100B) dall'Ist. d'Arte di Civita Castellana VTIS007001 all'I.C. XXV Aprile VTIC81600G.

Determinazione obbligata dalla riforma nelle scuole superiori che ha eliminato le scuole medie annesse agli Ist. d'Arte

Nuove aggregazioni di plessi nelle scuole secondarie di secondo grado

- 1) Trasferimento del corso serale di "Ragionieri Programm." VTDD00851C dall'ISIS "F. Orioli" di Viterbo VTIS00800R all'I.T.C. "Paolo Savi" di Viterbo VTDD07000N
- 2) Aggregazione del liceo scientifico e linguistico di Nepi, VT PS00602L, dal Colasanti al Midossi di Civita Castellana VTIS007001

La necessità di questa nuova aggregazione deriva dal fatto che l'ISIS "Midossi" di Civita Castellana risulta sottodimensionato per effetto della chiusura delle Scuole medie Annesse agli Ist. d'Arte (come sopra evidenziato) prevista dai nuovi ordinamenti.

DEROGHE RICHIESTE

Si richiede la deroga al mantenimento delle autonomie delle Istituzioni Scolastiche dell'ISIS "L. Da Vinci" di Acquapendente VTIS01100L con 427 alunni e dell'Istituto Comprensivo di Canepina VTIC806001 con 306 alunni, in considerazione del fatto che sia il Comune di Acquapendente che il Comune di Canepina sono Comuni Montani ed in virtù della legge 97/94 comma V chiedono la deroga, inoltre il Comune di Acquapendente risulta essere al limite geografico della Provincia e particolarmente distante dai centri abitati.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Preso atto che i lavori hanno avuto inizio alle ore 11.45 con la presenza di 19 consiglieri in quanto al primo appello mancava il numero legale ed al 2° appello, presenti 15 la minoranza decideva di abbandonare l'aula facendo di nuovo mancare il numero legale;

Udita la relazione dell'assessore Bianchini che riferisce sulla formulazione del piano, dei lavori preparatori con incontri svolti con gli operatori, con i sindacati e con i sindaci del territorio, iter che ha portato ad una proposta approvata all'unanimità dalla commissione consiliare, inclusiva della possibilità di attivazione di un convitto presso l'ITAS di Bagnoregio e della istituzione presso l'ITIS di Civita Castellana di un indirizzo chimico-biologico;

Preso atto della richiesta di sospensione dei lavori avanzata dal consigliere Bigiotti, approvata all'unanimità, per una riunione dei capigruppo al fine di concordare l'iter dei lavori e della ripresa dei lavori alle ore 13.40 con la presenza di 18 consiglieri. Assente Carai non più rientrato in aula.

Sentiti i consiglieri:

Grattarola che dopo una critica del decreto Gelmini sulla scuola propone tre emendamenti alla proposta: 1) attivare il Liceo musicale presso l'Istituto S. Rosa di Viterbo; 2) attivare il Liceo artistico di Viterbo come sede distaccata dell'Istituto Midossi di Civita Castellana; 3) chiedere la deroga per il mantenimento della Scuola Media di Civitella d'Agliano;

Luzi che rappresenta l'importanza della richiesta per Civitella d'Agliano;

Bigiotti che evidenzia come con 53 alunni si chiude il plesso Corpus Domini a Montefiascone e che pertanto propone un emendamento in tal senso, successivamente ritirato dalla discussione;

Bartolacci che invita ad inviare come raccomandazioni le richieste dei consiglieri oltre la proposta di piano illustrata;

Staccini che evidenzia come in questo modo si è costretti ad operare con un intreccio di volontà dei diversi comuni;

Cappelli che evidenzia come le norme mettano in difficoltà i rappresentanti politici e come nei piccoli centri la chiusura della scuola significhi negare la vita sociale economica e i valori della comunità intorno alla scuola;

Francola che afferma come di fatto la proposta penalizza i piccoli comuni;

Palozzi che sostiene la validità del piano come formulato dalla commissione consiliare nel rispetto di quanti hanno operato per la sua formulazione;

Il Presidente Meroi che rileva l'importanza di un approccio positivo nel risolvere i problemi, rispettando norme e procedure, come è stato fatto in questo caso con un ottimo risultato da non vanificare;

le proposte di modifica al piano non possono essere accolte per non vanificare il lavoro svolto e anche perché queste non hanno seguito l'iter procedurale di formazione dell'atto con il confronto dei soggetti interessati (istituti, sindacati, sindaci);

queste proposte sono invece oggetto di una appendice allegata al presente atto, al di fuori del piano, da inviare alla Regione Lazio che le valuterà come raccomandazioni di situazioni particolari da esaminare in sede di approvazione regionale.

Preso atto di una ulteriore breve sospensione dei lavori richiesta dal consigliere Luzi, accordata all'unanimità, e della ripresa dei lavori alle ore 15.00 con gli stessi presenti;

Sentiti i consiglieri:

Angelelli che pur ritenendo validi gli emendamenti presentati dal consigliere Grattarola ritiene importante rispettare il lavoro svolto con le parti sociali:

Mantuano e Bigiotti che annunciano voto contrario agli emendamenti proposti;

Preso atto che gli emendamenti proposti da Grattarola, messi in votazione, sono respinti rispettivamente: gli emendamenti 1) e 2) avendo ottenuto voti favorevoli 4 (Grattarola, Luzi, Angelelli e Cappelli), 12 contrari e con l'astensione di Francola;

l'emendamento 3) avendo ottenuto voti favorevoli 5 e 12 contrari.

Alle votazioni non ha partecipato il consigliere Palozzi uscito dall'aula e che è rientrato subito dopo.

Vista la retroestesa proposta di deliberazione;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Atteso che la pratica è stata esaminata dalla commissione consiliare nelle sedute del 26 e 30 novembre '10;

Visto il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267;

con voti favorevoli 14 e 3 contrari (Luzi, Francola e Grattarola), assente Cappelli uscito dall'aula, resi anche ai fini della immediata eseguibilità

DELIBERA

- Di approvare la proposta di deliberazione che precede;
- Di demandare al dirigente proponente l'adozione dei conseguenti atti di gestione;
- Di dare immediata eseguibilità al presente atto, così come proposto, ai sensi dell'art. 134 comma IV del D. Lgs. 267/2000.

Si dà atto che il testo integrale degli interventi registrato e trascritto è riportato in apposito resoconto della seduta che si intende acquisito sin d'ora al presente verbale, anche se materialmente consegnato successivamente alla trascrizione e conservato presso l'archivio provinciale.

Appendice delle proposte come raccomandazioni:

- mantenere il Plesso Corpus Domini di Montefiascone;
- mantenere la sede di Scuola Media di Civitella d'Agliano;
- Unificare le competenze dei plessi di Piansano e Canino con la sede di Canino e quelle dei plessi di Marta e Capodimonte con la sede di Valentano;
- Prevedere la unificazione in un'unica competenza amministrativa (verticalizzazione) delle sedi scolastiche presenti a Tuscania (materna, elementare, media, media superiore);
- Mantenimento della sede distaccata dell'Istituto d'Arte Midossi a Vignanello;
- Attivazione del Liceo musicale presso l'Istituto S. Rosa di Viterbo.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO GENERALE

Carlo De Angelis

IL V. PRESIDENTE

Roberto Staccini

Il presente atto:

- viene affisso all'Albo Provinciale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, come previsto dall'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 – T.U.E.L.
- diverrà esecutiva ai sensi di legge ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 per:

decorrenza di dieci giorni dalla pubblicazione

immediata eseguibilità

Viterbo, 14 DIC. 2010

Il Funzionario Incaricato

Dino Cannone



Copia conforme all'originale
per uso amministrativo
Viterbo, 14 DIC. 2010

IL FUNZIONARIO

Dino Cannone